La triste storia di una drag queen

Ladie Britney

LA TRISTE STORIA DI UNA DRAG QUEEN.

racconto

Quando si è giovani, si è del tutto ignari del fatto che ogni singolo giorno potrebbe essere l'ultimo; si vive alla ricerca del piacere, di quella felicità, di quell'amore che ti prende l'anima ed il cuore, che ti faccia sentire il brivido di amare ma soprattutto di essere amata...!!!

Introduzione.

Il mio nome d'arte è Ladie Britney; questo mio nome è venuto fuori dal fatto che io sia un fan accanito di Britney Spears, adoro le sue canzoni, adoro come balla, l'adoro come bellezza femminile; e poi soprattutto perchè la mia vita è molto simile alla sua. In quanto drag queen faccio spettacolo e in quanto fan di Britney Spears mi esibisco solo con le sue canzoni e ballando come lei, studiando e riproducendo le sue coreografie.

Capitolo 1:Infanzia

Sono nata a Vittoria (RG) il 01/06/1983 e ci vivo ancora adesso. Ovviamente sono gay. Sin da piccola ho sempre avuto la passione per le bambole,i capelli lunghi,trucchi e scarpe col tacco,tanto che ogni occasione per me era buona per sottrarre le bambole a mia sorella,truccarmi e indossare scarpe femminili quando ero sola in casa.

A scuola elementare, giocavo quasi sempre con le mie compagne, con i maschi mi sentivo in imbarazzato. Delle mie compagne ammiravo i capelli,gli orecchini,e iniziavo già a sentirmi come loro...Sognavo e immaginavo di indossare abiti femminili,di avere i capelli lunghi,e nelle recite scolastiche mi sarebbe tanto piaciuto interpretare ruoli femminili anziché maschili,in cui non mi rispecchiavo.

In questo stesso frangente iniziai ad essere attratta dal mio stesso sesso,e vedevo le bambine come delle amiche...continuando ad ammirare i loro vestiti,capelli,scarpe...ma io ero ancora ignara di tutto,non mi chiedevo il perchè di questa mia condizione, poiché a quella età tutto ci sembrava normale.

Capitolo 2:L'adolescenza.

Finite le scuole elementari, ovviamente iniziai a frequentare la scuola media e qui iniziarono i problemi....entrando nel periodo dell'adolescenza frequentai la scuola media del mio quartiere. Quella scuola era frequentata per lo più da gentaglia, che conosceva ogni tipo di insulto...ogni parolaccia, ragazzini che incominciano a sentirsi malandrini, forse perchè contaminati dall'ambiente in cui vivevano... in quell'ambiente se non tiri